

Griglia di complessità del testo in simboli di

“Imparo a fare la pipì”

Un progetto di Fare Leggere Tutti

La presente griglia di complessità si rivolge a genitori o educatori che vogliono scegliere la lettura più adatta.

La difficoltà si riferisce in modo particolare al tipo di scopo che vuole essere raggiunto tramite la lettura, e non prende in considerazione l'età del lettore.

Una lettura distensiva, può essere, ad esempio, di difficoltà anche relativamente elevata, in quanto lo scopo non è didattico.

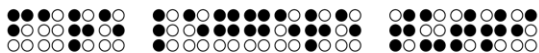
Per necessità didattiche, quali, ad esempio, l'apprendimento di una particolare funzione sociale, sarà più adatto un libro di difficoltà ridotta, nel quale gli elementi del discorso siano semplici/impegnativi, affinché il messaggio sia chiaro e venga ridotto il rischio di incomprensione.

Se lo scopo è invece didattico ed è volto, ad esempio, al rinforzo sintattico, il libro più adatto potrà essere uno in cui lessico, sintassi e semantica sono impegnativi o complessi.

	Semplice	Impegnativo	Complesso
Narrazione	X		
Sintassi	X		
Lessico	X		
Semantica	X		
Simbolizzazione	X		

1.1. **Narrazione: sviluppo del racconto e tecniche narrative**

Semplice: intreccio lineare, assenza di analessi o prolessi. Tempo narrativo della storia presente. Sequenza del racconto essenziale, scandita dai momenti principali: prima, adesso, dopo. Narratore interno, testo descritto in prima persona, focalizzazione interna.



Impegnativa: intreccio lineare, assenza di analessi o prolessi. Tempo narrativo della storia presente/passato prossimo/futuro. Narratore interno od onnisciente, testo descritto in terza persona con presenza di discorsi diretti. Stile colloquiale.

Complessa: intreccio non sempre lineare, eventuale presenza di analessi o prolessi. Tempo narrativo della storia complesso, presenza di più tempi e modi verbali. Narratore interno od onnisciente, presenza di discorsi diretti e indiretti. Stile elaborato. Testo in prosa e/o in versi, con eventuali rime semplici.

1.2. Sintassi

Semplice: Frasi semplici e brevi, formate da soggetto, verbo e un complemento. Possibile presenza di coordinate, assenza di frasi subordinate e relative. Assenza di pronomi, soggetto e oggetto, sostituiti da elementi lessicali non indessicali. Assenza di forme clitiche.

Impegnativa: Frasi composte, presenza di congiunzioni e frasi coordinate. Assenza di frasi subordinate. Presenza di pronomi personali soggetto, assenza di pronomi relativi e pronomi personali oggetto. Assenza di forme clitiche.

Complessa: Frasi complesse e di lunghezza moderata: presenza di più complementi. Presenza di coordinate, subordinate e congiunzioni subordinanti. Presenza di frasi relative. Presenza di pronomi clitici. Ampia presenza di parole funzionali e di morfemi funzionali clitici.

1.3. Lessico

Semplice: parole appartenenti al lessico di base fondamentale. Prevalenza di parole concrete, parole funzionali ridotte ai minimi termini. Ricorrenza delle parole chiave del testo, assenza di sinonimi. Bassa densità lessicale. Assenza di lessico specifico.

Impegnativo: parole appartenenti al lessico di base fondamentale e di alto uso. Presenza di parole o morfemi funzionali. Assenza di linguaggio figurato, assenza di figure retoriche. Utilizzo di parole concrete e astratte. Assenza di sinonimi. Densità lessicale media. Limitata occorrenza di lessico specifico.

Complesso: parole appartenenti al lessico di base fondamentale e di alto uso e di alta disponibilità. Testo formato da parole concrete e astratte. Presenza di sinonimi e di lessico specifico. Alta densità lessicale.

1.4. Semantica

Semplice: Assenza di figure retoriche o linguaggio figurato. Corrispondenza univoca significante-significato.



FARE LEGGERE TUTTI

Impegnativa: Assenza di figure retoriche. La corrispondenza significante-significato non è sempre univoca. Possibile utilizzo di frasi idiomatiche.

Complessa: Presenza di linguaggio figurato, come figure retoriche semplici, modi di dire, proverbi...

1.5. Simbolizzazione

Semplice: la simbolizzazione avviene per unità lessicali, vengono tradotte in simboli solo le parole che hanno valore lessicale, tralasciando la simbolizzazione delle parole funzionali (quali articoli, pronomi riflessivi, congiunzioni...), che vengono indicati solo nel testo scritto. Utilizzo esclusivo di simboli trasparenti (iconici), assenza di simboli opachi.

Impegnativa: la simbolizzazione è integrale. Tutte le parole, sia funzionali che lessicali, vengono associate ad un simbolo. La sintassi è interamente esplicitata. Utilizzo di simboli trasparenti, traslucidi e opachi.

Complessa: la simbolizzazione esplicita anche le figure retoriche e il linguaggio figurato, basandosi non sulla corrispondenza univoca significante-significato, ma sul significato figurato. Presenza di entrambi simboli trasparenti, traslucidi e opachi.

2. Esempi:

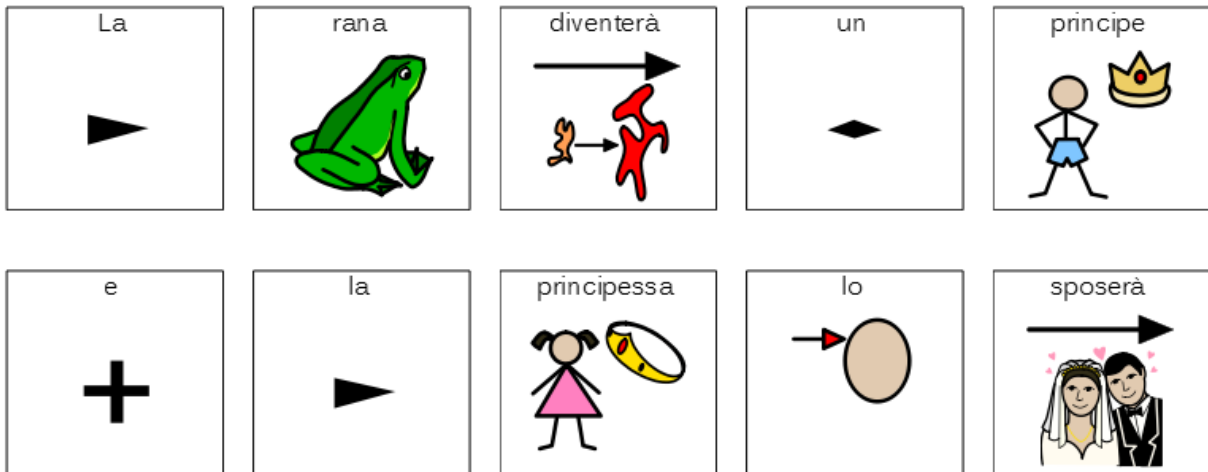
Esempio di un libro SEMPLICE (tutte le voci della griglia sono classificate come "semplice").



Esempio di un libro IMPEGNATIVO (tutte le voci della griglia sono classificate come "impegnativo").



FARE LEGGERE TUTTI



Esempio di un libro COMPLESSO (tutte le voci della griglia sono classificate come "complesso")

